

Oggetto: 730: Detrazioni scolastiche, cosa c'è da sapere

Mittente: "Associazione Genitori A.Ge. Toscana" <agetoscana@age.it>

Data: 22/05/2017 09:12

A: msic815001@istruzione.it



Ai Sigg.ri Presidenti e Membri
dei Consigli di Circolo/Istituto

Ai Rappresentanti di Classe/Interclasse/Intersezione

Ai Genitori

delle Scuole della TOSCANA



Carissimi Genitori,

abbiamo verificato, dalle richieste di consulenza sulle detrazioni scolastiche che ci pervengono, che non vi è sufficiente chiarezza sulle modalità di detrazione che interessano principalmente noi famiglie.

Questo si verifica in particolare per quelle che sono le spese più consistenti, ossia gite scolastiche e viaggi d'istruzione, corsi di lingua ecc. Da un'attenta lettura della Circolare n. 7/E in data 4.4.2017 dell'Agenzia delle Entrate "Guida alla dichiarazione dei redditi delle persone fisiche" emerge che **per ottenere la detrazione per "Spese per gite scolastiche, assicurazione della scuola e altri contributi scolastici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa"** (ad esempio corsi di lingua, teatro) è sufficiente essere in possesso di: **"ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2016 e i dati dell'alunno o studente"**; qualora il pagamento sia stato effettuato nei confronti di soggetti terzi attestazione dell'istituto scolastico dalla quale si rilevi la delibera di approvazione e i dati dell'alunno o studente".

Sarà quindi necessario **richiedere la quietanza della scuola solamente** se è sfuggito di indicare la causale o i dati dell'alunno, ovvero se il pagamento sia stato effettuato nei confronti di altri soggetti (es.: Comune; agenzia di viaggio ecc.).

E' poi necessario fare una riflessione sulle erogazioni liberali (=contributi volontari) fatti dalle famiglie alle scuole, perché a **seconda delle scelte fatte** in sede di versamento o di denuncia dei redditi, **cambiano anche di molto le possibilità di detrazione.**

Nella scheda di riepilogo allegata potete trovare molte delle tipologie di spese detraibili e deducibili che interessano le famiglie (spese per attività sportive dei ragazzi;

per asilo nido; per universitari; per erogazioni liberali a Onlus, Associazioni di promozione sociale, ONG; per adozioni a distanza e altre ancora) **con l'indicazione dei documenti da conservare** per un eventuale controllo. Le spese a favore di istituti scolastici sono evidenziate in giallo, quelle a favore del Terzo Settore in verde. Come noto, la **detrazione** consente di detrarre dall'IRPEF una percentuale stabilita in relazione alle varie tipologie di spesa sostenute (es.: verso euro 100 di contributo volontario e detratto 19 euro); la **deduzione** invece consiste in una riduzione dell'imponibile fiscale lordo pari alla spesa effettuata, per cui il beneficio è legato alla propria aliquota massima (es.: verso euro 100 per adozioni a distanza, ho un'aliquota massima del 27%, il risparmio è di 27 euro).

Occorre ovviamente fare **attenzione a** tutto quanto è riportato, in quanto vi sono delle **limitazioni, quali ad esempio il tetto massimo della spesa ammissibile a detrazione** (es.: per le spese di istruzione non universitarie, Rigo E8/E10, cod. 12, è previsto per l'anno 2016 un importo massimo di euro 564 per alunno o studente, da ripartire tra i genitori).

Come Associazione Genitori ci siamo battuti lungamente affinché le spese per l'offerta formativa fossero riconosciute come detraibili. Adesso che questo è finalmente un diritto riconosciuto dei genitori, il nostro primo impegno è quello di rendere effettivo questo diritto tramite l'informazione. Inoltre continueremo a proporre **strategie affinché un uso consapevole dei versamenti volontari porti il massimo beneficio sia alle scuole che alle famiglie**. Un esempio: programmando in anticipo le spese, i genitori potrebbero versare in un'unica soluzione -e quindi detrarre- tutte le spese grandi e piccole; la scuola dal canto suo eviterebbe di dover gestire una miriade di piccoli versamenti (es.: euro 15 per gita; euro 18 per corso di musica strumentale; euro 3 per autobus urbano; euro 4 per spettacolo teatrale; euro 3 per guida al museo; ecc.). Altre indicazioni sul nostro sito www.agetoscana.it.

Un saluto cordiale

Rita Di Goro e le A.Ge. della Toscana

Per informazioni: A.Ge. Toscana – www.agetoscana.it – [agetoscana\[@\]age.it](mailto:agetoscana[@]age.it)

Logo AVG

Questa email è stata esaminata alla ricerca di virus dal software antivirus AVG.
www.avg.com

— Allegati: —

Detrazioni 2017 redditi 2016.pdf

21,4 KB

TIPOLOGIA DI SPESA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DETRAIBILITA' / DEDUCIBILITA'	DOCUMENTI DA CONSERVARE
Spese di istruzione non universitarie - Scuole statali e paritarie (Rigo E8/E10, cod. 12)	Art. 15, comma 1, lettera e-bis, del TUIR (detrazione pari al 19%) N.B. E' previsto un importo massimo di euro 564 per l'anno 2016 per alunno o studente, da ripartire tra gli aventi diritto.	Spese di frequenza scolastica	- ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2016.
		Spese sostenute per la mensa scolastica:	- ricevuta del bollettino postale o del bonifico bancario intestata al soggetto destinatario del pagamento con riportata nella causale l'indicazione del servizio mensa, la scuola di frequenza e il nome e cognome dell'alunno; - qualora il pagamento sia stato effettuato in contanti, con altre modalità di pagamento o con l'acquisto di buoni in formato sia cartaceo sia elettronico, attestazione del soggetto che ha ricevuto il pagamento o della scuola che certifichi l'ammontare della spesa sostenuta nell'anno e i dati dell'alunno o studente.
		Spese per gite scolastiche, assicurazione della scuola e altri contributi scolastici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (ad esempio corsi di lingua, teatro)	- ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2016 e i dati dell'alunno o studente; - qualora il pagamento sia stato effettuato nei confronti di soggetti terzi attestazione dell'istituto scolastico dalla quale si rilevi la delibera di approvazione e i dati dell'alunno o studente.
Spese di istruzione universitaria (Rigo E8/E10, cod. 13)	Art. 15, comma 1, lett. e), del TUIR	La detrazione del 19% è calcolata sull'intera spesa sostenuta se l'università è statale.	Ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2016
		Nel caso di iscrizione ad una università non statale, l'importo non deve essere superiore a quello stabilito annualmente con decreto del Miur	Ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2016. N.B.: In questo caso la detrazione è calcolata su un importo non superiore a quello definito dal decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
Spese per attività sportive praticate dai ragazzi (Rigo E8/E10, cod. 16)	Art. 15, comma 1, lett. i – quinquies) del TUIR	Detraibili euro 210 per ogni soggetto fiscalmente a carico	Alternativamente: -bollettino bancario o postale; -fattura ricevuta o quietanza di pagamento. Tali documenti devono contenere i seguenti elementi: -la ditta, la denominazione o ragione sociale ovvero cognome e nome (se persona fisica) e la sede ovvero la residenza nonché il codice fiscale, del percettore (associazioni sportive, palestre, ecc.); -la causale del pagamento (iscrizione, abbonamento ecc.); -l'attività sportiva esercitata; -l'importo pagato; -i dati anagrafici del ragazzo praticante l'attività sportiva dilettantistica e il codice fiscale del soggetto che effettua il versamento.
Canoni di locazione sostenuti da studenti universitari fuori sede (Rigo E8/E10, cod. 18)	Art 15, comma 1, lett. i- sexies) del TUIR	Detrazione per un importo non superiore a 2.633 euro, anche se ci si riferisce a più contratti intestati a più di un figlio.	Copia contratto di locazione registrato, stipulato ai sensi della Legge n. 431 del 1998 o contratto di ospitalità o assegnazione in godimento; - quietanze di pagamento; - autocertificazione di essere studente universitario e di rispettare i requisiti previsti dalla legge.
Contributi per riscatto degli anni di laurea (Rigo E8/E10, cod. 32)	Art. 1 Legge n. 247 del 2007	Non essendo previsto per le erogazioni liberali alcun limite massimo la detrazione è calcolata sull'intero importo erogato	Ricevute bancarie e/o postali o altro documento che attesti le spese sostenute
Spese per la frequenza di asilo nido (Rigo E8/E10, cod. 33)	Art.2, comma 6, Legge n.203 del 2008	Detrazione pari a euro 632 per ciascun figlio che frequenta l'asilo nido e ripartita tra i genitori in base all'onere da ciascuno sostenuto.	Fattura, bollettino bancario o postale, ricevuta o quietanza di pagamento
Contributo per adozione a distanza (Rigo E8/E10, cod. 41)	Art. 14 decreto legge n. 35 del 2005	Deducibile dall'imponibile fiscale	Attestazione del resoconto/riepilogo annuale dei versamenti effettuati.
Erogazioni alla scuola (School Bonus) (Rigo G10)	Art.1, commi 145-150, legge n. 107 del 2015 e Art.1, comma 231, legge n. 208 del 2015	E' previsto un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate negli anni 2016 e 2017 e del 50% delle erogazioni effettuate nell'anno 2018.	Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche nonché agli enti non commerciali e ai soggetti titolari di reddito d'impresa e non è cumulabile con altre agevolazioni previste per le medesime spese; spetta a condizione che le somme siano versate all'entrata del bilancio dello Stato sul capitolo n. 3626, appartenente al capo XIII dell'entrata, codice IBAN: IT40H0100003245348013362600. Le erogazioni liberali in denaro destinate alle scuole paritarie sono effettuate su un conto corrente bancario o postale intestato alle medesime, con sistemi di pagamento tracciabili (art. 1, comma 620, della Legge n. 232 del 2016). Il credito d'imposta massimo riconosciuto è di euro 100.000 l'anno ed è ripartito in tre quote annuali.

Erogazioni liberali a popolazioni colpite da calamità o eventi straordinari (Rigo E8/E10, cod. 20)	Art. 138, comma 14, Legge 23.12.2000 n.388	importo non superiore a euro 2.065,83.	Ricevuta del versamento bancario o postale da cui risulti anche il beneficiario; - In caso di pagamento con carta di credito, carta di debito o carta prepagata, estratto conto della banca o della società che gestisce tali carte da cui risulti anche il beneficiario. Nel caso di pagamento con assegno bancario o circolare ovvero nell'ipotesi in cui dalla ricevuta del pagamento effettuato con le modalità in precedenza definite non sia possibile individuare uno degli elementi richiesti, ricevuta rilasciata dal beneficiario dalla quale risulti anche la modalità di pagamento utilizzata. Dalle ricevute deve risultare il carattere di liberalità del pagamento (dal 2017)
Erogazioni liberali ad associazioni sportive dilettantistiche (Rigo E8/E10, cod. 21)	Art. 15, comma 1, lett. i-ter), del TUIR	importo non superiore a euro 1.500.	
Erogazioni liberali a società di mutuo soccorso (Rigo E8/E10, cod. 22)	Art. 15, comma 1, lett. i-bis), del TUIR	importo non superiore a euro 1.291,14.	
Erogazioni liberali ad associazioni di promozione sociale (Rigo E8/E10, cod. 23)	Art. 15, comma 1, lett. i-quater), del TUIR al quale si applicano le disposizioni dell'ultimo periodo della lettera i-bis)	importo non superiore a euro 2.065,83.	
Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari, delle università (Rigo E8/E10, cod. 31)	Art. 15, comma 1, lett. i-octies), del TUIR	Non essendo previsto per le erogazioni liberali alcun limite massimo la detrazione è calcolata sull'intero importo erogato	
Erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS (Rigo E8/E10, cod. 41)	Art. 15, comma 1.1, del TUIR	Dall'imposta lorda si detrae un importo pari al 26% delle erogazioni liberali in denaro	
Contributi alle ONG riconosciute idonee che operano con i paesi in via di sviluppo (Rigo E26, cod. 7)	Art. 10, comma 1, lett. g), del TUIR	Sono deducibili, nel limite del 2 per cento del reddito complessivo	
Erogazioni a Onlus, APS, fondazioni e associazioni riconosciute (Rigo E26, cod. 8)	Art. 14 decreto legge n. 35 del 2005	Sono deducibili nei limiti del 10 per cento del reddito complessivo nella misura massima di euro 70.000, anche qualora l'erogazione liberale abbia come oggetto beni in natura presentando una documentazione attestante il valore normale del bene.	
Erogazioni liberali in denaro a favore di enti universitari, di ricerca pubblica e vigilati, enti parco regionali e nazionali (Rigo E26, cod. 9)	Art. 10, comma 1, lett. l-quater), del TUIR	Per la tipologia di onere in esame non è previsto un limite massimo di deducibilità.	
Altri oneri deducibili (Rigo E26, cod. 21)	Art. 10, comma 1, del TUIR	Deducibile il 50% delle spese sostenute dai genitori adottivi per le pratiche di adozione di minori stranieri	
Credito d'imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (art -bonus) (Rigo G9)	Art.1, DL n.83 del 2014 e art. 1, commi 318 e319, legge n. 208 del 2015	Il credito d'imposta spetta nella misura del 65 per cento delle erogazioni liberali effettuate. Alle persone fisiche il credito d'imposta è riconosciuto nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile.	- Ricevuta del versamento bancario o postale, - Ricevuta nella quale risulti la modalità di versamento utilizzata In caso uso di carte di debito, carte prepagate, assegni bancari e circolari; - Estratto conto della società che gestisce la carta di credito in caso di erogazioni effettuate tramite carta di credito
 <p>Per <u>Informazioni</u> www.agetoscana.it - agetoscana@age.it</p>			